



# COMUNE DI DEGO

Provincia di Savona

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 32

OGGETTO :

**Imposta Unica Comunale (IUC) – Approvazione tariffe per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) – Anno 2014**

L'anno **duemilaquattordici**, addì **ventuno**, del mese di **agosto**, alle ore **20** e minuti **00**, nella solita sala delle riunioni previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Testo Unico, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale, in seduta PUBBLICA Straordinaria di PRIMA CONVOCAZIONE.

Fatto l'appello risulta:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
<b>TAPPA MASSIMO</b>	SINDACO	X	
<b>BOTTA SILVIA</b>	VICE-SINDACO	X	
<b>DRAGO MARIA ANTONELLA</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>NEGRO SAMANTA</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>NERVI IGOR</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>ROGNONE GIANNI</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>SIRI NOEMI</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>ZUNINO ANDREA</b>	ASSESSORE	X	
<b>SICCO GIORGIO</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>GILARDONI ROBERTO</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>DEMATTEIS LUCIANO</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>Totale</b>		11	

Con l'intervento e l'opera del Sig. **GIOVANNI Dr. PUCCIANO** - Segretario Comunale.

Il Signor **TAPPA MASSIMO** nella sua qualità SINDACO assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO

- **CHE** l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- **CHE** l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- **CHE** con deliberazione del Consiglio Comunale è stato approvato il Regolamento che disciplina l'imposta unica comunale, con particolare riferimento alla componente tassa rifiuti TARI nel territorio di questo Comune;
- **CHE** il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- **CHE** l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate, mentre il comma 660 sancisce che il Comune può deliberare riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) del comma 659 e la relativa copertura è essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa la cui copertura deve essere assicurata mediante il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso;
- **CHE** l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;
- **CHE** con deliberazione del Consiglio Comunale, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18,8.2000 n. 267, è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2014 che il Comune deve coprire integralmente con la tariffa calcolata secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/1999;

### TENUTO CONTO, ai fini della determinazione che:

- Trova applicazione il D.P.R. 158/1999 recante Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. 211/1997;
- Le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e alle entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività,

**PRESO ATTO** della necessità di ripartire l'articolazione della tariffa nelle fasce di utenza "domestica" e "non domestica"

**CONSIDERATO** che non è attualmente possibile individuare con esattezza l'incidenza delle utenze domestiche e non domestiche sul totale dei costi, in quanto non è attivo un servizio di rilevamento delle quantità di rifiuti conferita al servizio da parte degli utenti appartenenti alle due categorie;

**RITENUTO** pertanto di utilizzare, fino a quando non sarà adottato un sistema di rilevazione delle quantità di rifiuto individualmente prodotte dal singolo utente o non sarà possibile commisurare le quantità di rifiuti conferite dalle due categorie di utenza sulla base di comprovati dati statistici, quale criterio di ripartizione, la compartecipazione al gettito TARI nell'anno 2014 delle due categorie;

**RITENUTO** pertanto di suddividere la compartecipazione secondo le seguenti percentuali:

utenze domestiche: 72%

utenze non domestiche: 28%

**TENUTO CONTO** che :

- Nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione le riduzioni previste dal regolamento attraverso la riduzione della parte fissa e variabile, finanziando la minore entrata con il gettito proveniente dalle tariffe non ridotte;
- Le scelte operate rispondono all'esigenza di mitigare l'incremento tariffario risultante dall'applicazione del nuovo tributo, così come già attuato con TARES nel 2013;
- Pertanto i coefficienti KA e KB riferiti alla quota fissa e alla quota variabile delle tariffe per le utenze domestiche sono stati modulati entro gli intervalli di valori minimi e massimi stabiliti dal legislatore, limitando il più possibile eccessivi vantaggi a determinate categorie di utenti a danno di altre categorie;
- l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

**RITENUTO** pertanto di determinare la ripartizione tariffaria per l'anno 2014, suddivisa in categorie domestica e non domestica, come dalle tabelle allegate quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

**STABILITO** di prevedere il pagamento della TARI in tre rate di pari percentuali di cui l'ultima a conguaglio con le seguenti scadenze:

1^ rata – percentuale 33% – 30 settembre

2^ rata - percentuale 33% - 31 ottobre

3^ rata a conguaglio – percentuale 34% - 30 novembre

Oppure in unica soluzione entro la scadenza della prima rata.

**VISTI**

- il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;
- l'art. 53, comma 16 della Legge n. 388 del 23.12.2000 come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n. 448 del 28 Dicembre 2001 prevede: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali... è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.";
- l'art.1, comma 169 della L. 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
- Il D.L. nr 16 del 6 marzo 2014, convertito in legge, che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 al 31 luglio 2014;

**ACQUISITI** ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del Servizio Finanziario;

Posto quindi l'ordine del giorno in votazione: con voti n. 8 favorevoli, n. 1 contrario (consigliere Sicco Giorgio) e n. 2 astenuti (consiglieri Gilardoni Roberto e Dematteis Luciani) espressi ai sensi di legge

**DELIBERA**

1) di prender atto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2014 da coprire attraverso l'applicazione della Tassa Rifiuti TARI è pari a € 243.377,63, così come definito nel piano finanziario degli interventi relativi al servizio gestione rifiuti anni 2014, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.31 del 21/08/2014.

2) Di determinare per l'anno 2014 la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche:

<b>PARAMETRO</b>	<b>COPERTURA</b>
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle <b>utenze domestiche</b>	<b>72,00%</b>
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle <b>utenze non domestiche</b>	<b>28,00%</b>

3) **DI DETERMINARE**, per l'anno 2014, le seguenti tariffe:

**Utenze domestiche anno 2014**

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/N) (*)
<i>FASCIA A</i>	1	<b>0,20611</b>	<b>68,89838</b>
<i>FASCIA B</i>	2	<b>0,24047</b>	<b>120,57216</b>
<i>FASCIA C</i>	3	<b>0,26500</b>	<b>155,02134</b>
<i>FASCIA D</i>	4	<b>0,28463</b>	<b>189,47053</b>
<i>FASCIA E</i>	5	<b>0,30426</b>	<b>249,75661</b>
<i>FASCIA F</i>	> 5	<b>0,31899</b>	<b>292,81809</b>

(\*) Quota variabile per nucleo familiare. Nella quantificazione del tributo dovuto per una singola unità abitativa la tariffa variabile dovrà essere moltiplicata per 1.

#### Utenze non domestiche anno 2014

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,13439	0,50307	0,6375
2	Campeggi, distributori carburanti	0,33597	1,06612	1,4021
3	Stabilimenti balneari	0,26458	0,60175	0,8663
4	Esposizioni, autosaloni	0,18058	0,48372	0,6643
5	Alberghi con ristorante	0,55855	2,11483	2,6734
6	Alberghi senza ristorante	0,38217	1,44923	1,8314
7	Case di cura e riposo	0,41996	1,58467	2,0046
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,47456	1,79944	2,274
9	Banche ed istituti di credito	0,24358	0,92488	1,1685
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,46616	1,76462	2,2308
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,63834	2,40893	3,0473
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,43676	1,14158	1,5783
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,48716	1,46084	1,9480
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38217	0,67721	1,0594
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45776	1,72592	2,1837
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,03261	7,67569	9,7083
17	Bar, caffè, pasticceria	1,52866	5,76983	7,2985
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,73913	2,79204	3,5312
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,64674	2,43602	3,0828
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,54497	9,62025	12,1652
21	Discoteche, night club	0,68874	1,65626	2,3450

4) **DI PREVEDERE** le seguenti riduzioni tariffarie:

Fattispecie	Riduzione TARI 2014
Distanza di oltre 1000 metri lineari di strada carrozzabile dal più vicino punto di raccolta	50%
Parte abitativa della costruzione rurale occupata dal coltivatore diretto	5%

Fattispecie	Riduzione TARI 2014
Parte abitativa della costruzione rurale occupata dal coltivatore diretto distante oltre 1000 metri lineari di strada carrozzabile dal più vicino punto di raccolta	55%

6) **DI DARE ATTO** che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo, esclusa la maggiorazione sui servizi indivisibili di cui all'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, e che lo stesso tributo provinciale non compare fra i costi del piano finanziario;

7) **DI PREVEDERE** il pagamento della TARI in tre rate di pari percentuali di cui l'ultima a conguaglio con le seguenti scadenze:

1^ rata – percentuale 33% – 30 settembre

2^ rata - percentuale 33% - 31 ottobre

3^ rata a conguaglio – percentuale 34% - 30 novembre

Oppure in unica soluzione entro la scadenza della prima rata.

8) **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del Bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 06 aprile 2012;

9) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà pubblicata, con effetto di pubblicità legale, per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio on line, nel sito web istituzionale del Comune di Dego Montenotte, accessibile al pubblico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 1 e 5, della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Successivamente

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, onde dar corso all'immediato avvio degli atti conseguenti

## **SUCCESSIVAMENTE**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la necessità ed urgenza, con successiva votazione, avendosi n. 8 voti favorevoli, n. 1 contrario (consigliere Sicco Giorgio) e n. 2 astenuti (consiglieri Gilardoni Roberto e Dematteis Luciani) espressi ai sensi di legge

### **DELIBERA**

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Allegato A)

Prospetto economico-finanziario – analisi dei costi relativi al servizio di igiene urbana

<b>COSTI DEL SERVIZIO</b>	<b>COSTI VARIABILI</b>	<b>COSTI FISSI</b>
<b>CRT</b> ( <i>costi di raccolta e trasporto</i> )	36.093,87	
<b>CTS</b> ( <i>costi di trattamento e smaltimento</i> )	50.204,60	
<b>CRD</b> ( <i>costi di raccolta differenziata</i> )	72.275,94	
<b>CTR</b> ( <i>costi di trattamento e riciclo</i> )	30.837,28	
<b>CSL</b> ( <i>costi di spazzamento e lavaggio</i> )		154,51
<b>CARC</b> ( <i>costi amministrativi</i> )		12.195,76
<b>CGG</b> ( <i>costi generali di gestione</i> )		31.533,30
<b>CCD</b> ( <i>costi comuni diversi</i> )		5.358,80
<b>AC</b> ( <i>altri costi</i> )		4.390,45
<b>CK</b> ( <i>costi d'uso del capitale</i> )		333,12
<b>TOTALI</b>	<b>189.411,69</b>	<b>53.965,94</b>
<b>TOTALE GETTITO (costi fissi + costi variabili)</b>	<b>243.377,63</b>	
<i>% costi fissi sul totale gettito</i>	<i>22.17%</i>	
<i>% costi variabili sul totale gettito</i>	<i>77.83%</i>	

## Allegato B)

### Ripartizione copertura costi tra utenze domestiche e non domestiche

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie (utenze domestiche e non domestiche) deve avvenire, come prevede l'art. 4, comma 2, D.P.R. 158/1999, secondo "criteri razionali" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche (che si analizzerà più avanti). Il riferimento a "criteri razionali" implica:

- la necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- la razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macrocategorie di utenza;
- la possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

L'ente individua le misure relative alla copertura dei costi da parte delle utenze domestiche e non domestiche attraverso i seguenti criteri:

	Utenze domestiche		Utenze non domestiche		Totale	Ponderazione
<b>il gettito TARES 2013</b> (in €)	185.262,20	<b>73,00%</b>	68.521,63	<b>27,00%</b>	253.783,84	<b>90%</b>
<b>la superficie a ruolo</b> (in mq)	185.558,0	<b>86,23%</b>	29.631	<b>13,77%</b>	215.189	<b>5%</b>
<b>la produzione di rifiuti</b> (in Kg) - <i>misurata puntualmente o presunta mediante calcolo indicato dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 108 del 7 ottobre 1999</i>	745.852	<b>74,96%</b>	249.148	<b>25,04%</b>	995.000	<b>5%</b>

Le misure viste sopra seguono un criterio di ponderazione (vedi colonna), che individua i criteri più importanti sulla base delle seguenti motivazioni:

- la misura più rispondente all'effettiva incidenza è fornita dal rapporto tra gettito TARSU 2012 relativo alle due macrocategorie;
- il criterio che si ritiene meno incisivo è costituito dalla produzione di rifiuti in kg, dal momento che lo stesso risponde a metodi di calcolo presuntivi, non misurabili diversamente.


Dalle proporzioni viste sopra emerge la seguente ripartizione percentuale:

<b>Utenze domestiche</b>	<b>74,07%</b>
<b>Utenze non domestiche</b>	<b>25,93%</b>

La distribuzione "tecnica" dei costi tra le due macrocategorie di utenze va però modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall'art. 14, comma 17, d.l. 201/2011. Riduzione che, secondo quanto specifica l'art. 7, comma 1, D.P.R. 158/1999, deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa per una quota, determinata dall'ente locale, proporzionale ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta

differenziata, cosicché i costi variabili a carico delle utenze domestiche vengano ad essere fissati in misura inferiore a quella sin qui ottenuta.

In particolare, è possibile “accreditar” alle utenze domestiche una percentuale legata all’incremento nella percentuale globale di raccolta differenziata ottenuta nell’anno precedente, eventualmente all’interno di prefissati limiti minimi e massimi.

<i>% di raccolta differenziata nell'anno 2011</i>	<b>17%</b>		<b>Variazione% 1,13%</b>
<i>% di raccolta differenziata nell'anno 2012</i>	<b>18,13%</b>		

Al riguardo si rimarca che:

- il Metodo Normalizzato ex D.P.R. 158/1999 non indica la misura massima di tale “accredito” che appare espressione di indirizzo politico dell’ente locale senza obbligo di specifica motivazione sul punto;
- la riduzione in esame non va controbilanciata da una specifica copertura finanziaria a carico del comune, giacché manca del tutto una previsione simile a quelle di cui al comma 19 dell’art. 14;
- il principio di piena copertura dei costi implica che la riduzione riconosciuta alle utenze domestiche debba essere “addebitata” alle utenze non domestiche, aggiungendola ai costi variabili di queste ultime.

Per evitare che l’incidenza della Raccolta differenziata incida in maniera eccessiva sulla bipartizione, l’Amministrazione stabilisce che l’effetto del suo incremento sia mantenuto entro il limite minimo di un punto e massimo di 5 punti percentuali.

Alla luce di questo ragionamento emerge la seguente situazione, che si intende confermare per l’anno 2014:

<b>% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>72,00%</b>
<b>% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>28,00%</b>



Allegato C)

D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (estratto dell'allegato 1)

Tabella 1a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione < 5.000 abitanti				
Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare</i>		
		Nord	Centro	Sud
<b>FASCIA A</b>	1	<b>0,84</b>	0,82	0,75
<b>FASCIA B</b>	2	<b>0,98</b>	0,92	0,88
<b>FASCIA C</b>	3	<b>1,08</b>	1,03	1,00
<b>FASCIA D</b>	4	<b>1,16</b>	1,10	1,08
<b>FASCIA E</b>	5	<b>1,24</b>	1,17	1,11
<b>FASCIA F</b>	6 o più	<b>1,30</b>	1,21	1,10

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione < 5.000 abitanti				
Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare</i>		
		minimo	medio	massimo
<b>FASCIA A</b>	1	0,60	0,80	1,00
<b>FASCIA B</b>	2	1,40	1,60	1,80
<b>FASCIA C</b>	3	1,80	2,05	2,30
<b>FASCIA D</b>	4	2,20	2,60	3,00
<b>FASCIA E</b>	5	2,90	3,25	3,60
<b>FASCIA F</b>	6 o più	3,40	3,75	4,10

Tabella 3a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni < 5.000 abitanti	<i>Kc Coefficiente potenziale produzione</i>					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	<b>0,32</b>	<b>0,51</b>	0,34	0,66	0,29	0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	<b>0,67</b>	<b>0,80</b>	0,70	0,85	0,44	0,74

Categoria	Attività per comuni < 5.000 abitanti	<i>Kc Coefficiente potenziale produzione</i>					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
3	Stabilimenti balneari	<b>0,38</b>	<b>0,63</b>	0,43	0,62	0,66	0,75
4	Esposizioni, autosaloni	<b>0,30</b>	<b>0,43</b>	0,23	0,49	0,34	0,52
5	Alberghi con ristorante	<b>1,07</b>	<b>1,33</b>	1,02	1,49	1,01	1,55
6	Alberghi senza ristorante	<b>0,80</b>	<b>0,91</b>	0,65	0,85	0,85	0,99
7	Case di cura e riposo	<b>0,95</b>	<b>1,00</b>	0,93	0,96	0,89	1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	<b>1,00</b>	<b>1,13</b>	0,76	1,09	0,90	1,05
9	Banche ed istituti di credito	<b>0,55</b>	<b>0,58</b>	0,48	0,53	0,44	0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	<b>0,87</b>	<b>1,11</b>	0,86	1,10	0,94	1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>1,07</b>	<b>1,52</b>	0,86	1,20	1,02	1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	<b>0,72</b>	<b>1,04</b>	0,68	1,00	0,78	1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<b>0,92</b>	<b>1,16</b>	0,92	1,19	0,91	1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	<b>0,43</b>	<b>0,91</b>	0,42	0,88	0,41	0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	<b>0,55</b>	<b>1,09</b>	0,53	1,00	0,67	0,95
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	<b>4,84</b>	<b>7,42</b>	5,01	9,29	5,54	8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	<b>3,64</b>	<b>6,28</b>	3,83	7,23	4,38	6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>1,76</b>	<b>2,38</b>	1,91	2,66	0,57	2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	<b>1,54</b>	<b>2,61</b>	1,13	2,39	2,14	3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	<b>6,06</b>	<b>10,44</b>	6,58	10,89	4,34	10,88
21	Discoteche, night club	<b>1,04</b>	<b>1,64</b>	1,00	1,58	1,02	1,75

**Tabella 4a - Interventi di produzione kg/m<sup>2</sup> anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche**

Categoria	Attività per comuni < 5.000 abitanti	<i>Kd Coefficiente produzione Kg/ m<sup>2</sup> anno</i>					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	<b>2,60</b>	<b>4,20</b>	2,93	5,62	2,54	4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	<b>5,51</b>	<b>6,55</b>	5,95	7,20	3,83	6,50
3	Stabilimenti balneari	<b>3,11</b>	<b>5,20</b>	3,65	5,31	5,80	6,64
4	Esposizioni, autosaloni	<b>2,50</b>	<b>3,55</b>	1,95	4,16	2,97	4,55
5	Alberghi con ristorante	<b>8,79</b>	<b>10,93</b>	8,66	12,65	8,91	13,64
6	Alberghi senza ristorante	<b>6,55</b>	<b>7,49</b>	5,52	7,23	7,51	8,70
7	Case di cura e riposo	<b>7,82</b>	<b>8,19</b>	7,88	8,20	7,80	10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	<b>8,21</b>	<b>9,30</b>	6,48	9,25	7,89	9,26
9	Banche ed istituti di credito	<b>4,50</b>	<b>4,78</b>	4,10	4,52	3,90	5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	<b>7,11</b>	<b>9,12</b>	7,28	9,38	8,24	10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>8,80</b>	<b>12,45</b>	7,31	10,19	8,98	13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname,	<b>5,90</b>	<b>8,50</b>	5,75	8,54	6,85	9,34

Categoria	Attività per comuni < 5.000 abitanti	<i>Kd Coefficiente produzione Kg/ m<sup>3</sup> anno</i>					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
	idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)						
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<b>7,55</b>	<b>9,48</b>	7,82	10,10	7,98	12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	<b>3,50</b>	<b>7,50</b>	3,57	7,50	3,62	7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	<b>4,50</b>	<b>8,92</b>	4,47	8,52	5,91	8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	<b>39,67</b>	<b>60,88</b>	42,56	78,93	48,74	71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	<b>29,82</b>	<b>51,47</b>	32,52	62,31	38,50	55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>14,43</b>	<b>19,55</b>	16,20	22,57	5,00	24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	<b>12,59</b>	<b>21,41</b>	9,60	20,35	18,80	26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	<b>49,72</b>	<b>85,60</b>	55,94	92,55	30,00	95,75
21	Discoteche, night club	<b>8,56</b>	<b>13,45</b>	8,51	13,42	8,95	15,43

Letto confermato e sottoscritto

**Il Presidente**  
F.to TAPPA MASSIMO

**Il Segretario Comunale**  
F.to GIOVANNI Dr. PUCCIANO

---

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 26/08/2014

**Il Responsabile del Servizio Segreteria**  
( Graziella Tripodi )

---

Il presente verbale è pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune all'indirizzo [www.comune.dego.sv.it](http://www.comune.dego.sv.it)  
dal 26/08/2014 al 10/09/2014

**Il Responsabile del Servizio Segreteria**  
F.to Graziella Tripodi

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime parere favorevole di regolarità tecnica

**Il Responsabile del Servizio**  
F.to Ghione Fabrizio

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 si esprime parere favorevole di regolarità contabile

**Il Responsabile del Servizio**  
F.to Notari Roberta

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

**Il Responsabile del Servizio Segreteria**  
F.to Graziella Tripodi